

## Tradizione manoscritta

- letto 452 volte

## CANZONIERE B1

- letto 423 volte

## Edizione diplomatica

Notar giacomo.

Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire.  
Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amorire.  
Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire.  
Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire.  
?incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio  
ep(er)ingegno lofastar dolente.  
ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente  
bene conquiso chia susignoragio.

- letto 320 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

|

Notar giacomo.

Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire.  
Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amorire.

Notar Giacomo

Guardando basalisco velenoso  
che 'l so isguardare face l' on perire,  
e l'aspido, serpente invidioso,  
che per igeugno mette altrui a morire,

II

Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire.  
Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire.

E lo dragone, ch' è sì argollioso,  
cui elli prendi no lassa partire;  
a loro asenblo l'amor ch'è dollioso,  
che tormentando altrui fa languire.

III

incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio  
ep(er)ingegno lofastar dolente.

In ciò à natura l'amor veramente,  
che in u guardar conquide lo coragio  
e per ingegno lo fa star dolente,

IV

ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente  
bene conquiso chia susignoragio.

E per orgoglio mena grande oltragio:  
cui ello prende grave pena sente  
ben è conquiso chi à su' signoragio.

- letto 380 volte

## CANZONIERE Q

- letto 378 volte

# Edizione diplomatica

Image not found  
<http://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/guardando%20badalisco%20Q1.png>

meser monaldo.

<b>G</b> uardando el basilisco uenenoso elaspido serpente uicioso elo dragone che si orgoglioso al uero semblo lamor che doglioso enzo a natura lamor ueramente. che en guardar conquide lo corazo e per orgoglio mena grand oltrazo e chilo prende graue pene sente	lo so guardo face lomo perire. per enzegno mete altrui amorie. quelo che prende no lasa partire. che tormentando altrui fa langire. e per enzegno lo fa star dolente. e gran tormento cha so signorazo.
---	--

- letto 480 volte

# Edizione diplomatico-interpretativa

I

meser monaldo.

<b>G</b> uardando el basilisco uenenoso elaspido serpente uicioso	lo so guardo face lomo perire. per enzegno mete altrui amorie.
--	---

Meser Monaldo

Guardando el basilisco venenoso  
lo so guardo face l'omo perire,  
e l'aspido, serpente vicioso,  
per enzegno mete altrui a morire,

II

elo dragone che si orgoglioso al uero semblo lamor che doglioso	quelo che prende no lasa partir che tormentando altrui fa langire.
--	---

E lo dragone, ch'è sì orgoglioso,  
quelo che prende no lasa partire;  
al vero semblo l'amor ch' è doglioso,  
che tormentando altrui fa langire.

III

enzo a natura lamor ueramente.  
che en guardar conquide lo corazo e per enzegno lo fa star dolente.

En zò à natura l'amor veramente,  
che en guardar conquide lo corazo  
e per enzegno lo fa star dolente,

IV

e per orgoglio mena grand oltrazo  
e chilo prende graue pene sente e gran tormento cha so signorazo.

E per ogoglio mena grand'oltrazo:  
e chi lo prende grave pene sente  
e gran tormento ch'à so' signorazo.

- letto 435 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

---

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-166>